13 ottobre 1897, Ponte in Valtellina

Illustrissimo signor Segantini,

sono la critica d’arte Martina Zucchi, durante il mio viaggio a Venezia ho visitato la vostra mostra.

I vostri quadri sono unici, esprimono la realtà e la bellezza delle Alpi e degli animali che indisturbati prosperano nei boschi.

Ho notato che amate dipingere le vacche e le pecore sui monti, animali da pascolo per eccellenza.

Ho sempre vissuto in città ma amo come voi la natura, ogni vostro quadro mi ha fatto sognare un’esperienza e vivere un’emozione diversa. La vostra arte mi affascina a tal punto che tenterò di riprodurre la tecnica del Divisionismo che voi praticate con tale bravura e passione.

Desidererei conoscere meglio la vostra vita per scriverne una biografia meravigliosa.

Aspetto con ansia una vostra lettere di risposta.

Con Ossequi

 Martina Zucchi

12 novembre 1897

Illustrissimo signor Segantini,

sono una critica di opere d’arte.

Tempo fa ho avuto l’onore di visitare una Sua mostra e sono rimasta incantata di fronte al meraviglioso quadro “L’amore alla fonte della vita”.

Mi renderebbe felice assai poterlo acquistare, ma purtroppo non ne ho le possibilità.

Dopo aver ammirato i Suoi stupendi quadri ho tentato di cimentarmi nella tecnica del Divisionismo, ma invano.

Sarei onorata di avere qualche consiglio da Lei per riuscire, specialmente nel creare i colori viola e marrone, che sono quelli che meno di tutti mi riescono.

Apprezzo moltissimo la Sua inimitabile arte, in particolare i paesaggi che mi deliziano moltissimo.

Attraverso le sue opere spettacolari ho avuto la possibilità di “vivere” nei luoghi da lei rappresentati.

In molti non approvano la sua arte e ciò mi addolora, poiché Lei meriterebbe la stima di tutti.

Anche nei miei confronti si sprecano i giudizi negativi: in tanti mi definiscono “strana” in quanto Sua appassionata ammiratrice.

Io però non mi lascio abbattere dalle critiche e continuo a godere quando posso ammirare le sue opere.

Attendo impaziente una sua cortese risposta.

Infiniti e devoti saluti

Sara Aurora Demiraj Nana

Ponte 31 ottobre 1897

Egregio sig. Segantini

Vorrei esprimerle un mio umile giudizio sulla vostra arte.

Le sue opere sono ineffabili , sono per me come la luce del sole, ogni dettaglio è perfetto.

Ho avuto la fortuna di poter visitare una vostra mostra e ammirare i vostri capolavori.

In particolare mi ha colpito “Alla Stanga”, i dettagli sono così precisi che sembra di essere davanti a una fotografia.

Mi scusi non mi sono presentata, sono Michelle Bettini e anche a me piace disegnare ma non sono brava come Voi.

Ho provato a utilizzare la vostra tecnica del Divisionismo ma non è così semplice come sembra, anzi è difficilissimo.

Sono molto entusiasta di poterle scrivere, vorrei tanto che lei vivesse tutte le gioie che trasmettono i suoi splendidi quadri.

Vorrei esternarle la felicità che provo quando ammiro le sue opere.

il quadro più emozionante per me è “Ave Maria a trasbordo”, fa vedere il sorgere del sole che ti trasmette gioia e tranquillità, la voglio ringraziare per aver creato dei dipinti così meravigliosi.

 Vi saluto con ammirazione

 Michelle Bettini